

Allegato 2 alla lettera del 31.10.08 Oggetto: Adempimenti di Telecom Italia degli obblighi contabili regolatori per l'esercizio 2006: Contabilità Regulatoria – Separazione contabile e Contabilità dei costi a nuovo quadro regolamentare per i Mercati di rete fissa

Contabilità regolatoria dei Mercati e dei Servizi di rete fissa dell'esercizio 2006

Principi e criteri di Separazione Contabile e Contabilità dei Costi

INDICE

1. PREMESSA	3
2. EVENTI SOCIETARI E PERIMETRO CONTABILE DI RIFERIMENTO PER LA CO.RE. 2006 DI TELECOM ITALIA RETE FISSA.....	4
2.1. Eventi societari intercorsi nell'esercizio 2006	4
2.2. Attività di verifica del perimetro contabile fisso da parte della società di revisione del bilancio Reconta – Ernst & Young.....	5
3. ADOZIONE PRINCIPI IAS.....	5
3.1. Principali disposizioni regolamentari di riferimento e prima applicazione degli IFRS da parte di Telecom Italia.....	5
3.2. Modalità di considerazione dei valori relativi alle rettifiche IFRS ai fini della contabilità regolatoria.....	6
3.3. Rappresentazione delle partite patrimoniali ed economiche (schemi di reportistica) 7	
3.3.1. Stato Patrimoniale	7
3.3.2. Conto Economico	11
3.4. Impatti derivanti dall'adozione dei nuovi principi contabili IFRS sulle singole partite 11	
4. TASSO DI RENDIMENTO DEL CAPITALE IMPIEGATO	12
5. FORMATI STANDARD DELLA REPORTISTICA.....	12

1. Premessa

La Contabilità Regolatoria 2006 dei Mercati/Servizi della rete fissa è stata predisposta adottando i medesimi riferimenti, principi e criteri già adottati per la Contabilità Regolatoria 2005, ottemperando alla normativa europea ed alle indicazioni dell'Autorità con particolare riguardo alla continuità metodologica con l'esercizio precedente.

Sono state recepite le variazioni indotte da eventi societari, dall'evoluzione della normativa in materia di contabilità generale-bilancio e dalle disposizioni dell'Autorità in materia di tasso di rendimento del capitale impiegato, in quanto necessarie.

Pertanto, il presente documento richiama il documento metodologico inviato¹ da Telecom Italia unitamente alla Contabilità Regolatoria di rete fissa per l'esercizio 2005 (Comunicazione TI del 21 dicembre 2007, prot 706162) ed evidenzia le integrazioni necessarie.

La sostanziale continuità e coerenza metodologica con il consuntivo precedente trova riscontro nei seguenti principali riferimenti metodologici:

- Separazione Contabile:
 - per Mercati Regolamentati e riconciliazione con il Bilancio d'Esercizio.
- Contabilità dei Costi:
 - base di costo: CCA (current cost accounting) a meno di quanto disposto dalla Delibera 399/02 circa la rete di distribuzione in rame per la quale il CCA non è stato applicato;
 - standard di costo: FDC (fully distributed costing);
 - attribuzione dei costi: criteri di causalità (*Activity Based Costing*) e pertinenza.

La Contabilità Regolatoria 2006 viene rilasciata all'Autorità mentre sono in corso le attività di verifica revisionale della Contabilità 2005 a cura della Società di Revisione incaricata dall'Autorità stessa; le attività sono state avviate il 10 Settembre 2008.

Di seguito si illustrano le principali variazioni intervenute nella Contabilità Regolatoria 2006 rispetto alla 2005.

¹ OMISSIS

2. Eventi societari e perimetro contabile di riferimento per la Co.Re. 2006 di Telecom Italia rete fissa

2.1. *Eventi societari intercorsi nell'esercizio 2006*

Al fine di definire il perimetro per l'elaborazione della Contabilità Regulatoria di rete fissa 2006, si è dovuto tener conto degli impatti sui sistemi contabili degli eventi societari avvenuti nell'anno.

Nel corso del primo semestre 2006 si sono concluse le operazioni relative al processo di integrazione societaria delle attività di telecomunicazioni fisse e mobili avviato nel mese di dicembre 2004 con le delibere dei Consigli di Amministrazione di Telecom Italia e TIM che avevano approvato un percorso di integrazione societaria tendente ad assicurare al Gruppo Telecom Italia la semplificazione della struttura proprietaria e l'ottimizzazione della struttura economica, patrimoniale e finanziaria della società risultante dalla fusione.

Le principali fasi di tale processo si possono così riassumere:

- offerta Pubblica di Acquisto (OPA) su azioni ordinarie e risparmio TIM, lanciata e completata da Telecom Italia nel mese di gennaio 2005, seguita da ulteriori acquisti sul mercato di azioni TIM intervenuti nei primi mesi del 2005
- conferimento a Tim Italia S.p.A. da parte della controllante diretta (100%) TIM S.p.A., nel mese di febbraio 2005 e con efficacia 1° marzo 2005, del complesso aziendale relativo al business delle telecomunicazioni mobili in Italia, realizzato mediante aumento di capitale da parte della stessa TIM S.p.A.;
- fusione per incorporazione di TIM S.p.A. in Telecom Italia S.p.A. perfezionata in data 30 giugno 2005;
- fusione per incorporazione di Tim Italia S.p.A. in Telecom Italia S.p.A. con efficacia 1° marzo 2006.

La fusione è stata registrata il 1° marzo 2006 e da tale data le attività, le passività, i costi e i ricavi di Tim Italia sono confluiti nel bilancio di Telecom Italia. Pertanto:

- per il periodo 1/1/2006 - 28/2/2006 le due società TI SpA e TIM Italia SpA sono state soggetti giuridici autonomi;
- a partire dal 1 marzo 2006 TI SpA è subentrata nei titoli abilitativi già detenuti da TIM Italia SpA relativi all'erogazione di servizi di comunicazione elettronica nonché, in generale, nei diritti d'uso di numerazioni e frequenze radio già oggetto di concessione, licenza, autorizzazione, e comunque nelle autorizzazioni generali e nelle autorizzazioni speciali conseguenti a dichiarazioni costituenti denuncia di inizio attività, già in capo a TIM Italia SpA.

2.2. Attività di verifica del perimetro contabile fisso da parte della società di revisione del bilancio Reconta – Ernst & Young

I processi ed i sistemi di contabilità aziendale, pur in presenza dei citati eventi societari, sono rimasti separati anche nel periodo successivo alla integrazione societaria. Sulla base dei dati di tali sistemi separati, Telecom Italia ha provveduto a ricostruire il perimetro contabile dei servizi di rete fissa omogeneo per l'intero esercizio 2006.

La ricostruzione del perimetro contabile Fisso ("pro-forma") come già avvenuto per l'anno 2005, è stata oggetto di verifica da parte della società di revisione del bilancio aziendale di TI (Reconta - Ernst & Young, di seguito "REY"), incaricata dalla scrivente di una apposita procedura di verifica sui dati utilizzati per la predisposizione del conto economico e dello stato patrimoniale del perimetro "servizi di rete fissa" per il periodo 1/1 – 31/12 2006.

3. Adozione principi IAS

Obiettivo del presente paragrafo è descrivere le analisi effettuate da Telecom Italia per recepire nel processo di consuntivazione regolatoria le variazioni intervenute nelle modalità di rilevazione contabile (misurazione e classificazione) a seguito dell'adozione obbligatoria, da parte di Telecom Italia SpA, a partire dal 1° gennaio 2006, degli International Financial Reporting Standards (IFRS) ai fini della redazione del proprio bilancio d'esercizio; ciò al fine di preservare il costante allineamento tra i due ambiti (regolatorio e civilistico).

In particolare, il presente paragrafo - pur richiamando le principali implicazioni derivanti dall'applicazione dei principi IFRS (comunemente chiamati anche IAS) sul bilancio di Telecom Italia SpA - è focalizzato sugli impatti sul processo di consuntivazione regolatoria dei servizi di rete fissa.

3.1. Principali disposizioni regolamentari di riferimento e prima applicazione degli IFRS da parte di Telecom Italia

In base alle disposizioni regolamentari vigenti in tema di obblighi contabili regolatori (in sintesi le Delibere 340/00/CONS, 485/01/CONS, 152/02/CONS, 399/02/CONS, Delibere sulle analisi di mercato) Telecom Italia ha, tra gli altri, l'obbligo di trasmettere - per i mercati di cui alla Raccomandazione sui mercati rilevanti dei prodotti e dei servizi nell'ambito del nuovo quadro regolamentare delle comunicazioni elettroniche (2003/311/CE) - le risultanze del sistema di Contabilità Regolatoria (Co.Re.) riconciliata con il bilancio di esercizio e, pertanto, devono essere assicurate tutte le evidenze documentali che consentano di effettuare la verifica della corrispondenza della Co.Re. con i dati di bilancio.

La riconciliazione della Contabilità Regolatoria con il bilancio della società è infatti una delle attività di verifica cui è tenuto l'organismo indipendente incaricato dall'Autorità ai sensi dell'articolo 50 del Codice delle Comunicazioni.

In tale contesto regolamentare assume rilievo, ai fini degli obblighi contabili regolatori, l'entrata in vigore del Regolamento UE n. 1606/2002 e delle relative disposizioni normative

nazionali di attuazione (per l'Italia, Decreto Legislativo n.38/2005), in base alla quale **Telecom Italia SpA ha adottato obbligatoriamente, a partire dal 1° gennaio 2006, i Principi Contabili Internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea (IFRS) per la predisposizione del proprio bilancio d'esercizio.** Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (International Accounting Standards, IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretations Committee (SIC).

In relazione ai sopra citati Regolamento UE n. 1606/2002 e Decreto Legislativo n. 38/2005, **Telecom Italia SpA, in considerazione del proprio status di Società quotata in un mercato regolamentato, è obbligata ad adottare i principi IFRS sia per la redazione del proprio bilancio d'esercizio che del proprio bilancio consolidato.** Tale obbligo è decorso per il bilancio consolidato dal 2005 mentre per il bilancio d'esercizio dal 2006².

Per quanto riguarda le modalità di redazione del bilancio d'esercizio, nel 2006 si è verificata una discontinuità in quanto sono stati applicati dei principi contabili diversi rispetto a quelli adottati nell'esercizio 2005, considerato che sia Telecom Italia SpA che Tim Italia SpA hanno adottato per il 2005 i principi contabili italiani (c.d. "ITALIAN GAAP") e che tali bilanci sono stati assoggettati a revisione contabile da parte di una primaria società di revisione (Reconta Ernst & Young SpA).

Gli effetti della transizione agli IFRS derivano da cambiamenti di principi contabili che, peraltro, incidono sulla rappresentazione del Capitale Impiegato e sui Conti Economici dei singoli servizi/mercati regolamentati.

3.2. Modalità di considerazione dei valori relativi alle rettifiche IFRS ai fini della contabilità regolatoria

In considerazione delle citate disposizioni che, da un lato, hanno introdotto per Telecom Italia l'obbligo di adozione dei principi IFRS a partire dal bilancio d'esercizio 2006 e, dall'altro, prevedono il raccordo della Contabilità Regolatoria con il bilancio d'esercizio, **risulta pertanto inevitabile, ai fini della corrispondenza civilistica/regolatoria, che la Contabilità Regolatoria sia alimentata da rilevazioni contabili conformi ai principi IFRS.**

² L'art. 2 "Ambito di applicazione" e l'art. 4 "Bilancio di esercizio" del D. Lgs. n. 38/2005 prescrivono che: "Le società emittenti strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati di qualsiasi Stato membro dell'Unione europea ..." "**redigono** il bilancio di esercizio in conformità ai principi contabili internazionali, a partire dall'esercizio chiuso o in corso al **31 dicembre 2006.**"

Le stesse società di cui sopra "hanno la **facoltà** di redigere il bilancio di esercizio in conformità ai principi contabili internazionali, per l'esercizio chiuso o in corso al **31 dicembre 2005.**"

3.3. Rappresentazione delle partite patrimoniali ed economiche (schemi di reportistica)

Le differenze presenti tra i principi contabili internazionali IAS/IFRS ed i principi contabili italiani circa le finalità e i principi generali di redazione del bilancio si riflettono necessariamente sugli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico. Diventa pertanto utile analizzare le differenze rispetto alla prassi contabile nazionale emergenti con riferimento alla forma e al contenuto degli schemi di bilancio, sulla base dello IAS 1 "Presentazione del bilancio".

3.3.1. Stato Patrimoniale

Lo IAS 1 prescrive che la presentazione delle poste patrimoniali debba essere effettuata attraverso la distinzione tra poste correnti e non correnti, ad eccezione del caso in cui una presentazione basata sulla liquidità si dimostri più efficace nel fornire informazioni attendibili e significative.

L'adozione, a partire dall'esercizio 2006, dei nuovi schemi di bilancio secondo gli IFRS incide sulle modalità di rappresentazione delle componenti del capitale impiegato ai fini della Contabilità Regolatoria in termini di:

- schemi di reportistica;
- contenuti del perimetro.

Ciò comporta, in particolare, un esame specifico per l'individuazione del perimetro del capitale impiegato al quale applicare, nel rispetto della disciplina regolamentare, la relativa remunerazione (WACC) definita da AGCOM.

Considerato il citato obbligo, per Telecom Italia, di riconciliare la Contabilità Regolatoria con il bilancio d'esercizio 2006 secondo gli IFRS, per la consuntivazione regolatoria occorre fare riferimento per le partite del Capitale Impiegato alla rappresentazione secondo gli schemi IFRS, in sostituzione di quella del precedente schema riclassificato (esercizio 2005).

Considerato che la remunerazione del capitale impiegato al tasso (WACC) definito dall'AGCOM è applicata al valore medio annuo del capitale, gli aspetti da affrontare sono i seguenti:

- **definizione del perimetro:** l'attività riguarda l'individuazione delle partite contabili che sono impattate dagli effetti IFRS e la relativa modalità di trattamento nella Contabilità Regolatoria, ai fini della determinazione del capitale impiegato;
- **riclassificazione dei valori di inizio anno (1.1.2006)** ai fini della determinazione del valore medio del capitale impiegato cui applicare il WACC.

Perimetro del capitale impiegato

In precedenza, nella relazione sulla gestione a corredo del bilancio d'esercizio di Telecom Italia veniva rappresentato in maniera esplicita, mediante lo schema di Stato Patrimoniale

Riclassificato, il Capitale Impiegato Netto, come somma algebrica delle Immobilizzazioni Nette e del Capitale d'Esercizio, con separata evidenza delle relative Fonti di finanziamento.

Si riporta qui di seguito il precedente schema riclassificato di Stato Patrimoniale secondo ITALIAN GAAP.

Schema riclassificato di Stato Patrimoniale secondo ITALIAN GAAP

STATO PATRIMONIALE	
(milioni di euro)	
A. Immobilizzazioni nette	
Immobilizzazioni immateriali	
Immobilizzazioni materiali	
Immobilizzazioni finanziarie:	
• partecipazioni e versamenti in conto partecipazioni	
• altre	
	(A)
B. Capitale di esercizio	
Rimanenze di magazzino	
Crediti commerciali netti	
Altre attività	
Debiti commerciali	
Altre passività	
Treatmento di fine rapporto di lavoro subordinato e di quiescenza ed obblighi simili	
Contributi in conto capitale e/o impianti	
Attività per imposte anticipate al netto del fondo per imposte	
Altri fondi per rischi ed oneri	
	(B)
C. Capitale investito netto	(A + B)
Coperto da:	
D. Patrimonio netto	
Capitale sociale	
Riserve e risultati a nuovo	
Utile dell'esercizio	
E. Indebitamento finanziario netto a medio/lungo termine	
F. Indebitamento (disponibilità) finanziario netto a breve termine	
Debiti finanziari a breve	
Disponibilità e crediti finanziari a breve	
Ratei e risconti di natura finanziaria, netti	
G. Indebitamento finanziario netto totale	(E + F + G)
H. Totale copertura finanziaria netta	(D + H = C)

Si riporta qui di seguito lo schema di Stato Patrimoniale secondo gli IFRS adottato da Telecom Italia che distingue le attività e le passività secondo il criterio corrente/non corrente.

Schema di Stato Patrimoniale secondo gli IFRS (come da bilancio di Telecom Italia s.p.a. al 31 dicembre 2006)

STATO PATRIMONIALE
(milioni di euro)
ATTIVITÀ
ATTIVITÀ NON CORRENTI
Attività immateriali
Avviamento
Attività immateriali a vita definita
Attività materiali
Immobili, impianti e macchinari di proprietà
Beni in locazione finanziaria
Altre attività non correnti
Partecipazioni
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie
Crediti vari e altre attività non correnti
Attività per imposte anticipate
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI (A)
ATTIVITÀ CORRENTI
Rimanenze di magazzino
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti
Crediti per imposte sul reddito
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI (B)
TOTALE ATTIVITÀ (A+B)
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ
PATRIMONIO NETTO
- Capitale emesso
- meno: Azioni proprie
- Capitale
- Riserve e risultati a nuovo
- Utili accumulati, incluso il risultato dell'esercizio
TOTALE PATRIMONIO NETTO (C)
PASSIVITÀ NON CORRENTI
Passività finanziarie non correnti
TFR e altri fondi relativi al personale
Fondo imposte differite
Fondi per rischi e oneri
Debiti vari e altre passività non correnti
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI (D)
PASSIVITÀ CORRENTI
Passività finanziarie correnti
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti
Debiti per imposte sul reddito
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI (E)
TOTALE PASSIVITÀ (F=D+E)
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (C+F)

Pertanto Telecom Italia è stata obbligata, a partire dal consuntivo 2006, a rivedere le modalità di determinazione del Capitale Investito utilizzando come riferimento il prospetto a Bilancio dell'Indebitamento Finanziario Netto, onde determinare per differenza le partite componenti il Capitale Investito.

Determinazione dei valori di inizio anno (1.1.2006) ai soli fini della determinazione del valore medio del capitale impiegato cui applicare il WACC

Considerate le diverse modalità di rappresentazione, risolto il tema del perimetro del capitale impiegato, si sottolinea che i valori utilizzati, secondo gli IFRS, all'1.1.2006 sono i corrispondenti dati IFRS al 31.12.2005 inclusi nel bilancio 2006 ed ivi presentati ai soli fini comparativi. Si ricorda in proposito che il bilancio al 31.12.2005 revisionato è quello redatto secondo gli "ITALIAN GAAP".

3.3.2. Conto Economico

Lo IAS 1 non prescrive una struttura specifica per il conto economico bensì solo un contenuto minimo, che deve poi essere integrato da quanto richiesto dagli specifici IFRS. Le modifiche apportate alla rappresentazione del Conto Economico di Telecom Italia di fatto non hanno modificato le modalità di riconciliazione e di rappresentazione dei risultati a livello Regulatorio.

3.4. Impatti derivanti dall'adozione dei nuovi principi contabili IFRS sulle singole partite

La necessità di avere una diretta rispondenza dei valori regolatori ai valori del bilancio d'esercizio ha comportato l'analisi degli impatti sulla Contabilità Regulatoria delle variazioni dei criteri di rilevazione e valutazione conseguenti all'adozione degli IFRS sul bilancio di esercizio Telecom Italia (cfr. Bilancio d'esercizio 2006 di Telecom Italia SpA – Nota 45 - Transizione ai Principi Contabili Internazionali IFRS).

Si è effettuata un'analisi per inquadrare gli effetti della transizione agli IFRS nel loro insieme al fine di contestualizzare il tema ed avere una visione complessiva dei possibili impatti sulla consuntivazione regolatoria.

La verifica è stata effettuata determinando quali, tra tutte le variazioni alla contabilizzazione elencate dalla suddetta nota, potessero comportare effetti sulla Co.Re. attraverso l'analisi della confluenza dei conti Co.Ge. nella Co.Re.

Le principali partite contabili interessate in relazione agli effetti che queste hanno sulla contabilità regolatoria, sono le seguenti:

- Fondi per rischi ed oneri
- Fondo per oneri di ripristino
- Terreni pertinentziali
- Operazioni di vendita e riaffitto immobili
- Debiti tributari
- Riconoscimento dei ricavi
- Debiti ex Lege 58/92
- TFR
- Cartolarizzazione crediti e cessione crediti (ai sensi della L. 52/91)

- Storno dei costi d'impianto e di ampliamento (operazioni sul capitale)
- Risconto dei proventi "una tantum" (contributi)

4. Tasso di rendimento del capitale impiegato

La Contabilità Regulatoria 2006 adotta il tasso di rendimento del capitale impiegato definito da AGCom con Delibera 4/06/CONS; esso è stato stabilito nella misura del 10,2% (nominal pre-tax).

In proposito si evidenzia che i Conti Economici Regolatori mostrano un Risultato al Lordo del Costo del capitale che è, pertanto escluso dalla rappresentazione del computo dei costi. Il costo pieno, cioè comprensivo del costo del capitale, è invece rappresentato nelle tabelle di dettaglio dei costi.

Si richiama quindi l'attenzione, ai fini della lettura dei "Risultati" a Conto Economico, sulla circostanza che tali risultati non comprendono il costo della remunerazione del capitale investito.

Si segnala, infine, che l'adozione nella Contabilità Regulatoria, del tasso del 10,2% nominale prima delle tasse, non indica la condivisione dello stesso da parte di Telecom Italia ai fini del calcolo del costo pieno dei servizi regolati.

5. Formati standard della Reportistica

I formati standard della Reportistica sono invariati rispetto a quelli del consuntivo 2005, con la sola eccezione del Rendiconto del Capitale Impiegato.

La modifica del formato standard del modello di Rendiconto del Capitale Impiegato, si è resa necessaria a causa dei cambiamenti intervenuti nell'articolazione della base dati contabile in relazione alla citata adozione dei principi IAS/IFRS.

Il formato della Reportistica di Rendiconto del Capitale Impiegato, in assenza di indicazioni nella normativa regolamentare italiana circa il trattamento delle modifiche intervenute nella base dati contabile in relazione all'adozione dei principi contabili IAS, segue il principio stabilito dalla Raccomandazione UE 2005/698/CE del 19 Settembre 2005 sulla separazione contabile e la contabilità dei costi nel quadro normativo delle comunicazioni elettroniche (Paragrafo 1 dell'Allegato)³. Pertanto il formato del rendiconto del Capitale Impiegato è articolato nelle medesime voci di quello del Bilancio e fornisce un maggiore dettaglio per l'Attivo non Corrente, del quale riporta le componenti di attività materiali, immateriali, adjustment CCA e altre attività non correnti.

³ "Il formato di presentazione delle informazioni, che può ricalcare quello di presentazione della Contabilità standard previsto dalla legge, dovrebbe essere preventivamente definito dall'Autorità di regolamentazione nazionale in consultazione con gli Operatori...."